

Programma di attività 2016

Approvato dal CORECOM nella seduta del 4 settembre 2015



PROGRAMMA ATTIVITÀ 2016

PREMESSA

Fin dalla loro creazione, avvenuta nel 1997 con la c.d. legge Maccanico, i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) hanno rappresentato un soggetto nuovo nel panorama legislativo, non solo italiano, ma anche europeo e internazionale.

Questo carattere di novità ed originalità proprio dei Co.Re.Com. si è manifestato sia a livello strutturale, in quanto i Co.Re.Com. sono stati istituiti con una doppia natura, legati cioè da un lato alle Regioni e dall'altro all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), sia a livello funzionale, dal momento che agli stessi Comitati sono stati assegnati dei compiti di garanzia in ambito locale che sono propri dell'Agcom a livello centrale.

Tale organismo, dunque, che superava di fatto anche la limitatezza dei precedenti Comitati regionali per la radiotelevisione (Corerat), ha trovato terreno fertile anche nella regione Marche. Infatti, con legge regionale 27 marzo 2001 n. 8, è stato istituito presso il Consiglio Regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche (Co.Re.Com. Marche), quale organismo di consulenza e di gestione della Regione, nonché quale organo funzionale dell'Agcom, con il compito di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni nel territorio regionale.

Il Co.Re.Com. Marche, così come previsto dalla normativa di riferimento, è composto da sette membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Vice Presidente, eletti dall'Assemblea legislativa regionale, scelti tra soggetti in possesso di documentati requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione, nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, che diano altresì garanzia assoluta di indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dagli interessi di settore. Con l'art. 33 della l.r. n. 37/2012 il numero dei componenti, a decorrere dal prossimo rinnovo del Comitato, è stato ridotto a tre.

Come già accennato, il Co.Re.Com. esercita sia funzioni proprie, ad esso assegnate dalla normativa statale e regionale, che funzioni delegategli dall'Agcom, nonché alcune

funzioni attribuitegli dal Ministero dello Sviluppo Economico; inoltre realizza specifici progetti assegnategli dall'Assemblea e dalla Giunta regionali.

Ogni anno, così come stabilito dall'art. 12, c.1, della l.r. 8/2001, il Co.Re.Com. presenta alla Giunta e trasmette contestualmente all'Assemblea legislativa e all'Autorità il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. La presentazione di tale documento, secondo quanto stabilito dalla legge, avviene entro il 15 settembre di ogni anno.

Il Programma di attività per il 2016 è strutturato in tre macro aree relative alle funzioni proprie del Comitato, alle funzioni delegate e ad altri progetti ed attività, oltre alle sezioni dedicate agli aspetti economico-finanziari e riguardanti il personale della struttura.

Obiettivo centrale del Comitato è di avvicinarsi, come istituzione, al territorio e ai cittadini, diffondendo la propria attività e i propri servizi in maniera capillare, incentivando i progetti e le azioni già in essere e promuovendone di nuovi, in un'ottica complessiva che interpreti la comunicazione – ambito di azione del Comitato – come una risorsa democratica, sociale, culturale ed economica per tutto il territorio delle Marche.

E' importante evidenziare l'attribuzione, avvenuta il 26 giugno 2013, delle deleghe di secondo livello al Corecom Marche. La decisione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) è un risultato fortemente voluto da questo Comitato sin dal giorno del suo insediamento. Le nuove deleghe hanno potenziato in modo decisivo le attività del Corecom Marche.

Con le nuove deleghe il Corecom Marche amplia le proprie funzioni in materia di vertenze fra utenti e gestori della telefonia mobile e fissa e di pay TV. La definizione delle controversie, così come stabilite dall'art. 2 della delibera Agcom n. 173/07/CONS rappresenta una delega particolarmente importante, costituendo la seconda fase del procedimento di conciliazione nei contenziosi tra utenti e gestori di telefonia e di telecomunicazioni.

Il procedimento di definizione può essere attivato da una delle due parti che hanno tentato una soluzione conciliativa che ha avuto esito negativo. Tale procedura è alternativa al ricorso giurisdizionale e si conclude con un provvedimento decisorio che ha valore vincolante tra le parti al pari di una sentenza.

Ulteriore aspetto innovativo nelle deleghe di secondo livello è la gestione affidata al Co.Re.Com., del Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.), finora esclusivo

appannaggio dell'Agcom a livello centrale.

Tutti gli operatori (TV, radio, testate giornalistiche, gestori di editoria e di servizi di comunicazione elettronica, agenzie di stampa, concessionarie di pubblicità, etc.) avranno l'obbligo di iscriversi al Corecom Marche per poter operare ed ottenere certificati di iscrizione, variazioni, cancellazioni.

La terza nuova delega affida al Co.Re.Com. il monitoraggio sull'emittenza locale. Le ultime disposizioni Agcom in materia di controllo delle trasmissioni delle televisioni locali imputa al Co.Re.Com. di svolgere attività di ricerca e monitoraggio nei vari ambiti attinenti alle tematiche di propria competenza, ampliando e aumentando le aree soggette alla vigilanza del Comitato. I campi di competenza, come da delega Agcom, riguardano:

- il rispetto degli obblighi di programmazione;
- la pubblicità;
- il pluralismo politico istituzionale e socio-culturale;
- la garanzia dell'utenza;
- la tutela dei minori.

Nello svolgere le sue funzioni di vigilanza, il Co.Re.Com. procede anche con la fase istruttoria finalizzata all'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa vigente.

L'avvento del digitale terrestre televisivo, con la sua conseguente moltiplicazione dei canali di trasmissione e dei programmi anche a livello locale, determina la necessità di implementare nuovi strumenti e tecnologie affinché l'attività di monitoraggio venga espletata in maniera puntuale ed efficiente.

Il bilancio che si può tracciare non può che ritenersi positivo, anche alla luce della nota pervenuta dall'AGCOM – Servizio Ispettivo Roc e Corecom – Ufficio Rapporti con i Corecom, datata 17 settembre 2015, contenente la valutazione positiva del periodo di sperimentazione nell'esercizio delle deleghe di seconda fase.

IL CO.RE.COM. E IL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio è per il Comitato una priorità imprescindibile, dal momento che la vicinanza al cittadino e l'offerta di servizi efficaci, che rispondano alle esigenze locali, sono uno strumento fondamentale e prezioso per le istituzioni affinché possano apportare un contributo concreto alla crescita del territorio e al miglioramento generale della qualità della vita.

Un punto di vista, questo, talmente importante per il Co.Re.Com. che fin da subito, dal suo insediamento, ha investito in un'iniziativa capace di fornire un *imprinting* specifico alla propria azione, basato proprio sull'idea di un Comitato che non sia soltanto chiuso nel Palazzo, ma che vada incontro alle molteplici realtà locali. Per questo motivo il Comitato ha lanciato il progetto "Il Co.Re.Com. incontra il territorio", che si è articolato in diversi incontri tenutisi in ciascuna Provincia durante i quali i rappresentanti del Comitato hanno illustrato la propria attività e aperto il confronto con la cittadinanza, nel tentativo di cogliere impressioni, idee e bisogni della società marchigiana, con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti e di orientare nuove iniziative, rendendoli più a misura di cittadino. Avendo l'iniziativa riscosso notevole successo, l'impegno del Co.Re.Com. Marche per l'anno 2016 è quello di confermare tale progetto, proseguendo sulla direttrice della vicinanza al cittadino e continuando così a rafforzare il rapporto con il territorio.

LA COMUNICAZIONE COME RISORSA

IL RUOLO DEI Co.Re.Com.

Ambito d'azione del Comitato è la comunicazione, declinata in diversi suoi aspetti. Minimo comune denominatore di tutti i campi di attività del Co.Re.Com. Marche è la concezione della comunicazione come risorsa. Soprattutto per il territorio. Comunicare infatti è condividere, scambiarsi informazioni, idee, opinioni, creare reti e sinergie, dare opportunità, risolvere criticità, aprirsi al confronto. Da sempre alla base di qualsiasi relazione – umana, economica, culturale, istituzionale, politica – c'è la comunicazione, strumento indispensabile, attraverso cui il singolo e la collettività possono sviluppare ed accrescere la consapevolezza di sé e dell'altro.

Oggi soprattutto, quando la nostra società sta vivendo una congiuntura politico-economica non affatto favorevole, con problemi finanziari, di occupazione, di gestione sociale e con l'aumento dell'instabilità, delle incertezze, delle preoccupazioni, assume ancora più rilievo e più valore il rapporto con l'altro, a tutti i livelli, compreso il settore istituzionale e della pubblica amministrazione.

Così anche il Co.Re.Com. Marche intende oggi più che mai organizzare e incentivare iniziative che valorizzino proprio questa interpretazione della comunicazione. Ed è questa la direttrice su cui si allinea la proposta di un convegno nazionale, già previsto nel programma 2015, che affronti gli aspetti informativi, culturali, giuridici, economici e tecnologici della comunicazione, contribuendo a meglio definire l'identità ed il ruolo dei Comitati regionali per le comunicazioni. Questo progetto, che vede come promotore e capofila il Co.Re.Com. Marche, intende coinvolgere anche il Ministero per gli Affari regionali e l'Agcom, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'incontro sarà occasione di dibattito e confronto su un'ampia gamma di tematiche relative al settore delle telecomunicazioni, a partire dalle sue trasformazioni, come la tv digitale terrestre – del cui sviluppo i Co.Re.Com. hanno seguito attivamente ogni step – l'espansione delle reti telematiche, lo sviluppo della banda larga, l'evoluzione della tv del futuro e dei new media, il superamento del *digital divide* e, più in generale, tutte le dinamiche concernenti il campo della comunicazione.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, saranno rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom in merito alle attività previste dal programma 2016. A tale proposito, si intende procedere alla riattivazione della pubblicazione "Corecom Media news", testata giornalistica online regolarmente registrata presso il Tribunale di Ancona.

I contenuti della testata riguarderanno notizie e servizi in materia di internet, telefonia, nuove tecnologie e più in generale tutto quanto ha attinenza con il settore delle telecomunicazioni in ambito sia regionale che nazionale. Corecom Media News, pur essendo una testata giornalistica edita da un'istituzione non si presenta esclusivamente quale mezzo di informazione istituzionale. L'idea editoriale che anima il mensile online è quella di fornire notizie di utilità civile e sociale in ambito di comunicazione, media e telecomunicazioni in maniera chiara e quanto più vicina possibile al cittadino che a volte fatica ad orientarsi tra la quantità enorme di informazioni, spesso omissive di alcuni elementi fondamentali per la formazione di un senso critico nell'opinione pubblica, ma anche tra la mole di pubblicità spesso ambigua ed ingannevole dalla quale si viene bombardati ogni giorno. Corecom Media News vuole essere dunque fonte di informazione alternativa ispirata a criteri di eticità e deontologia professionale. Essendo testata giornalistica multimediale Corecom Media News non presenta solo articoli giornalistici redatti sotto forma di testo scritto, ma racchiude veri e propri servizi giornalistici di tipo televisivo da poter guardare ed ascoltare attraverso il computer.

L'attuale sezione "In primo piano" nella home page del sito web interno diverrà una sorta di finestra per Corecom Media News, costituita da flash news che rimanderà con un link all'approfondimento all'interno di Corecom Media News. E' allo studio la veste grafica da adottare e l'eventuale invio di una newsletter. Proseguirà l'attività di adeguamento del sito web istituzionale del Comitato.

Il Corecom ha intenzione di svolgere attività convegnistica e seminariale con l'obiettivo di divulgare i risultati delle attività svolte, di promuovere l'Agenda Digitale, nonché di fornire alla Giunta e al Consiglio regionale un quadro conoscitivo utile ad intervenire nel complesso settore della comunicazione.

Nel 2016 il Corecom proseguirà l'attività di audizione degli operatori della comunicazione allo scopo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utili a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione nelle Marche.

CONFERENZA, COORDINAMENTO E COLLABORAZIONE TRA CO.RE.COM., OMBUDSMAN E COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Uno dei punti su cui fa leva il Co.Re.Com. Marche, anche per la realizzazione del seguente programma di attività, è la costante collaborazione con le altre Autorità Indipendenti regionali, ovvero l'Ombudsman e la Commissione per le Pari Opportunità.

La stessa normativa regionale è in linea con questa sinergia tra le Autorità Indipendenti, tanto che con la legge regionale 3/2008, art. 33 è stata istituita la Conferenza delle Autorità di Garanzia Indipendenti, composta proprio dall'Ombudsman regionale, dal Presidente del Co.Re.Com. e dal Presidente della Commissione Pari Opportunità, "al fine di assicurare il coordinamento e l'integrazione funzionale delle medesime".

Il Comitato prevede per l'anno 2016 di svolgere azioni in sinergia con la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, anche nell'attuazione delle attività informative che lo stesso metterà in campo secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 32 del 2008 – "Interventi contro la violenza delle donne" – al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni legate alla tutela della donna, promosse dalla citata legge.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Presidente:	Pietro Colonnella
Vice Presidente:	Francesco Capozza
Componenti:	Domenico Campogiani Dante Merlonghi Laura Tosti Guerra Vittorio Vecchini

DOTAZIONE ORGANICA

Dirigente:	Antonio Russi
Alta Professionalità:	Sabrina Strazzi
Funzionari:	Angela Ruocco Paolo Rossi (in distacco dalla Giunta regionale)
Giornalista:	Paola Cecchini
Dipendenti:	Maurizio Belletti Sergio Cerioni Elisabetta Liliù David Luconi Milena Menghi Manuela Monti Pia Piergiacomini M. Cristina Saltari Roberta Savini

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi nazionali

Testo unico della radiotelevisione

Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n.177

Delibera approvata dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi recante disciplina sulle tribune politiche tematiche regionali

Delibera approvata il 15 maggio 2002 e modificata al comma 1, dell'art. 2 , il 16 ottobre 2002

Comunicazione politica e messaggi autogestiti nella programmazione della società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

Legge 22 febbraio 2000 n. 28

Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

Legge 30 aprile 1998 n. 122

Differimento di termini previsti dalla legge 31 Luglio 1997, n. 249, relativi all'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché norme in materia di programmazione e di interruzioni pubblicitarie televisive

Legge 31 luglio 1997 n. 249

Istituzione dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo

Legge 10 dicembre 1993 n. 515

Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica

Legge 6 agosto 1990 n. 223

Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato

Riferimenti normativi regionali

Legge regionale 11 novembre 2008 n. 32

Interventi contro la violenza sulle donne (art. 5)

Legge regionale 26 febbraio 2008 n. 3

Norme sull'organizzazione e il finanziamento delle autorità di garanzia indipendenti e modifiche alle leggi regionali 14 ottobre 1981, n. 29, 18 aprile 1986, n. 9, 27 marzo 2001, n. 8, 15 ottobre 2002, n. 18

Convenzione tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche

Normativa e modulistica delle funzioni delegate in materia di vigilanza sul settore della comunicazione in ambito locale – 28 luglio 2004

Regolamento interno – comitato regionale per le comunicazioni

Regolamento interno del Comitato Regionale per la comunicazioni, approvato all'unanimità dallo stesso Comitato, nella seduta del 7 settembre 2001

Legge Regionale 27 marzo 2001 n. 8

Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.)

Statuto della Regione Marche (art.55)

FUNZIONI PROPRIE

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di istruttoria, vigilanza e monitoraggio negli ambiti tematici di seguito indicati.

1. Contributi alle emittenti locali

Contributi ministeriali

Tra le funzioni proprie, ogni anno al Co.Re.Com. spetta l'elaborazione della graduatoria per la ripartizione dei contributi stanziati a sostegno dell'emittenza televisiva locale, ai sensi della legge 23 dicembre 1998 n. 448 e del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004 n. 292.

Ogni anno il Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni emana uno specifico bando per la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali, previsti dall'art. 45, c.3 della legge 448/1998. Tale bando è emanato sulla base del D.M. 5 novembre 2004, n. 292, che affida al Co.Re.Com. le seguenti funzioni:

- diffusione del Decreto concernente il bando;
- ricezione delle domande di assegnazione dei contributi;
- accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al contributo sulla base di una attività istruttoria comprendente la verifica dei dati inerenti al personale e al fatturato, l'esame analitico dei bilanci aziendali, il riscontro delle dichiarazioni rese dalle emittenti;
- attribuzione punteggi alle emittenti risultate ammissibili;
- predisposizione della graduatoria per la ripartizione del contributo tra le emittenti ammesse, mediante l'adozione di una specifica delibera;
- pubblicazione della graduatoria e sua trasmissione al Ministero (entro trenta giorni dall'approvazione) e alle emittenti che hanno presentato domanda.

Contributi regionali

Il Comitato per le Comunicazioni delle Marche esprime un parere preventivo sul programma degli interventi regionali a sostegno dell'informazione televisiva e radiofonica locale nonché di verifica delle agevolazioni previste, così come stabilito dall'art. 4, c. 3 della legge regionale 6 agosto 1997 n.51 e ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. c) della l.r. 8/2001.

Le attività di controllo esercitate dal Corecom si esplicano, in particolare, mediante la consultazione del Registro degli operatori della comunicazione (ROC).

2. Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (*par condicio*)

La legge 22 febbraio 2000 n. 28, così come modificata dalla legge 6 novembre 2003 n. 313, detta specifiche disposizioni in materia di par condicio, integrate per ciascuna tornata elettorale o referendaria da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Agcom e dalla Commissione di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Quale organo funzionale dell'Agcom, al Co.Re.Com. sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi assegnati che comprendono, tra l'altro, il ricevimento delle domande dei soggetti politici e delle offerte delle emittenti radio e televisive, la ripartizione dei fondi e degli spazi e la determinazione del numero di messaggi da trasmettere, con il relativo sorteggio ed il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

In questo contesto, assumono particolare rilievo le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa sulla par condicio rilevate d'ufficio o segnalate da soggetti esterni e l'attività di informazione alle emittenti radio e televisive locali in ogni fase della campagna elettorale e, per certi aspetti, anche in periodo non elettorale. A tale proposito, si ricorda che l'anno 2016 si caratterizzerà per le elezioni regionali previste in primavera.

3. Accesso radiotelevisivo

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n.103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose)

per attività di autopromozione. Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dei programmi dell'accesso.

I requisiti e le modalità per la partecipazione alle trasmissioni sono disciplinati direttamente dal Corecom sulla base del Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali RAI, integralmente rivisto nel 2014.

Il 2016 sarà l'anno del rilancio dell'attività del Corecom per promuovere questa possibilità presso la più ampia platea dei soggetti richiedenti.

4. Altre funzioni proprie

L'art. 10, c.2 della l.r. 8/2001 istitutiva del Co.Re.Com. Marche esplicita le funzioni proprie del Comitato, conferite allo stesso sia dalla normativa statale che da quella regionale, di seguito riportate:

- a) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a, punti 1) e 2) della legge 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla utilizzazione dei relativi piani;
- b) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge 249/1997;
- c) esprime parere preventivo sul programma di cui all'articolo 4 della l.r. 6 agosto 1997, n. 5115 e verifica l'utilizzo delle agevolazioni ivi previste;
- d) esprime parere sui piani di programmi predisposti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- e) esprime parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- f) esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;
- g) formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ed ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- h) formula proposte ed esprime pareri sulle forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e le realtà culturali e informative della regione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate in ambito locale con i concessionari privati;

- i) formula proposte ed assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale;
- l) propone alla Regione iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva;
- m) cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;
- n) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato;
- o) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale ai sensi della legge 14 aprile 1975, n.103.

FUNZIONI DELEGATE

Come ricordato in premessa, con la sottoscrizione della convenzione tra Agcom, Corecom e Regione Marche, avvenuta il 26 giugno 2013, questo Corecom si è arricchito di nuove importanti funzioni a servizio dei cittadini marchigiani, grazie alle quali il ruolo del Corecom Marche di authority regionale nel settore della comunicazione locale si è notevolmente potenziato.

Oggi le attività delegate rappresentano per il Corecom Marche una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

Dall'inizio del 2013 tutte e sette le funzioni delegate sono esercitate dal Corecom in via definitiva:

1. tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale;
2. vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
3. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
4. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
5. gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione in ambito locale;
6. vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale;
7. definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni.

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2016.

1. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale

Avviata nel 2004, a seguito della stipula della convenzione Co.Re.Com. – Agcom, l'attività di conciliazione ha conosciuto negli anni un progressivo e rapido trend di

crescita nel numero delle istanze presentate, tale da far ipotizzare in maniera fondata la conferma di questa tendenza anche per l'anno 2015, considerata anche la completa gratuità del servizio e la soddisfazione dimostrata dagli utenti per l'efficace procedura.

Nell'arco degli anni, nonostante l'incremento della mole di lavoro, il Co.Re.Com. Marche è riuscito a raggiungere una buona operatività, sia a livello di informazione degli utenti sia nella capacità di conclusione delle numerose istanze accolte, senza prolungamento dei tempi di attesa né l'accumulo di arretrato.

Si stima che alla fine del 2015 le istanze di conciliazione presentate al Corecom Marche si attesteranno intorno alle 2000. Un numero in crescita, a cui gli uffici hanno dato risposta con una efficienza tale da garantire l'innalzamento dei livelli qualitativi di fornitura del servizio. La percentuale di accordi raggiunti in udienza si è ormai assestata intorno all'85% e, nonostante la carenza di personale, i tempi di attesa per la conclusione del procedimento sono stati contenuti.

Nel 2016 gli obiettivi da raggiungere riguardano la prosecuzione dell'impegno nella dematerializzazione delle procedure e nella riduzione dei tempi di conclusione. Ciò vale anche per i procedimenti relativi ai provvedimenti d'urgenza. Nel corso dell'anno 2016 andrà a regime la sperimentazione dei servizi di conciliazione in videoconferenza, già avviata nell'anno precedente.

Al fine di migliorare costantemente gli standard qualitativi raggiunti e per offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti, il Corecom ha deciso, inoltre, di offrire, mensilmente, un front office presso gli URP regionali dislocati nelle città capoluogo delle province marchigiane.

2. Vigilanza nella materia di tutela dei minori

Come di consueto, anche per l'anno 2016 il Co.Re.Com. Marche continuerà a rispondere alla funzione di vigilanza del sistema radiotelevisivo delegatagli dall'Agcom, monitorando la programmazione televisiva locale e nazionale, con particolare riguardo alla così detta fascia protetta, in onda tra le ore 16:00 e le ore 19:00, segnalando le violazioni della normativa vigente in materia di tutela dei minori nei programmi trasmessi dalle emittenti radiotelevisive, tramite apposita relazione da inviare al Dipartimento garanzie e contenzioso dell'Autorità per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle disposizioni sanzionatorie. Il Co.Re.Com. Proseguirà, altresì, nell'attività di ricezione delle denunce degli utenti per presunte

violazioni alla normativa, ne verificherà come sempre la fondatezza e ne rimetterà apposita relazione agli uffici competenti dell'Agcom.

Tale competenza richiederà per il 2016 attenzione e impegno, vista la moltiplicazione dei canali locali e nazionali avvenuta con l'introduzione del sistema radiotelevisivo digitale terrestre e sui quali dovranno svolgersi le attività di monitoraggio e di vigilanza.

Così come negli anni passati, anche per il 2016, la funzione di vigilanza in materia di tutela dei minori ricomprende anche il concetto di prevenzione, per rendere più efficace la tutela nei confronti dei minori, inibendo così in anticipo, dove possibile, la violazione della normativa del settore ed evitando quindi la turbativa del pubblico minore.

L'esercizio di tale funzione rientra , per quanto riguarda la vigilanza attiva nella più ampia attività sul monitoraggio dell'emittenza locale, sulla base della delega acquisita con la convenzione del 26 giugno 2013.

Sul fronte propositivo il Corecom si impegnerà a far conoscere il corretto utilizzo dei media nei confronti dei minori. A tal fine, a condizione che via sia da parte della Regione la disponibilità ad incrementare la dotazione organica della struttura di supporto, proseguirà l'impegno nell'ambito del progetto "Adulti più informati, bambini più sicuri". Nato dalla collaborazione tra Co.Re.Com. Marche, Polizia Postale e delle Comunicazioni e Ufficio Scolastico Regionale - con i quali il Comitato ha siglato nel 2007 un protocollo d'intesa - il progetto si propone di sensibilizzare, attraverso conferenze mirate e moduli formativi ed informativi, tenuti nelle scuole delle Marche che ne facciano apposita richiesta, genitori ed insegnanti sul tema della tutela dei minori rispetto ai mass-media, promuovendone il loro corretto uso.

L'altro obiettivo che il Co.Re.Com. Marche intende perseguire nel corso del 2016 è quello di riavviare una proficua collaborazione con la RAI, verificando e valutando eventuali iniziative da sviluppare. In tal senso si potrà provvedere a un aggiornamento - anche a seguito di alcune trasformazioni nella struttura RAI - del progetto "Produrre televisione in classe", che il Co.Re.Com. ha svolto per quattro anni consecutivi in collaborazione con la redazione "Gt Ragazzi". L'iniziativa è finalizzata alla realizzazione di un vero e proprio telegiornale, in tutte le sue fasi produttive, da parte degli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole Medie Inferiori, con lo scopo di formare nei ragazzi una coscienza critica rispetto ai contenuti e ai messaggi televisivi. Nelle varie fasi di progettazione e realizzazione del telegiornale gli alunni e gli

insegnanti coinvolti nel progetto sono coadiuvati dal personale specializzato del Co.Re.Com. Marche e dal personale RAI del programma "Gt Ragazzi".

In aggiunta a queste attività, il Co.Re.Com. Marche sta valutando la possibilità di far partire nel corso del 2016 un nuovo progetto sperimentale, peraltro già previsto nel programma 2015, denominato "Point of You". Si tratta di un progetto di media education, rivolto ai ragazzi degli Istituti superiori della regione. Esso si struttura in due livelli: uno individuale e uno collettivo. A livello individuale, i ragazzi sono chiamati a realizzare un video (es. servizio giornalistico, descrizione di una problematica giovanile/sociale, descrizione del proprio rapporto con i new media) attraverso l'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici, come tablet e smartphone.

A livello collettivo, l'intera classe dovrà realizzare un prodotto multimediale, sempre tramite l'impiego di nuove tecnologie, che descriva il rapporto tra i giovani e i nuovi mezzi di comunicazione (uso, relazioni, emozioni, identità...). Prima che i ragazzi, guidati dai loro insegnanti, inizino la loro produzione, si terranno alcuni incontri in classe per fornire loro le linee guida e alcune nozioni concettuali.

L'intento è quello di dare la possibilità ai ragazzi di esprimere idee, pensieri, emozioni tramite gli strumenti che meglio conoscono e che utilizzano tutti i giorni, adottati in ambito didattico e per fini educativo - formativi. Nuovi mezzi di comunicazione per descrivere nuove esigenze, nuovi punti di vista. Il progetto intende fare agire i ragazzi in prima persona per far loro acquisire maggiore aderenza alla realtà e aiutarli a sviluppare il loro senso critico nei confronti della stessa.

Si prevede una durata di circa tre mesi per la realizzazione del progetto, per finanziare il quale il Comitato valuterà la possibilità di acquisire risorse tramite fondi europei. Il Co.Re.Com. prenderà in considerazione anche la possibilità di far partecipare i prodotti finali dei ragazzi a concorsi nazionali e internazionali per dare risonanza e mettere in evidenza l'attività, proponendola come buona pratica, trasformando il progetto sperimentale in prassi.

Punto di forza del progetto potrebbe essere il coinvolgimento di altri partner, quali Rai, Fondazione Marche Cinema Multimedia, Fondazione Libero Bizzarri ecc... in grado di fornire contributi altamente specializzati e dare così valore aggiunto al progetto; tanto più che proprio attualmente il mondo della scuola è soggetto ad una evoluzione digitale, promossa e sostenuta anche da programmi ministeriali.

3. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà come di consueto a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa. Il Co.Re.Com. ordina all'emittente la rettifica nelle forme sopra specificate. Nel caso di mancata ottemperanza, il Co.Re.Com. trasmette la relativa documentazione all'Autorità per conseguenti provvedimenti.

4. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa

Questa funzione delegata prevede il controllo sull'universo delle rilevazioni demoscopiche, comprese quelle a carattere politico - elettorale, sia durante che al di fuori del periodo elettorale.

L'attività si sviluppa attraverso il monitoraggio d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di utenti, associazioni ed organizzazioni e prevede la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi e sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'Autorità. L'attività di vigilanza svolta dal Corecom riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; i sondaggi diffusi su internet sono invece di esclusiva competenza dell'Agcom, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Per l'anno 2016 il controllo sui sondaggi realizzati dalle testate giornalistiche locali avverrà in house utilizzando la rassegna stampa giornaliera dell'Assemblea legislativa regionale. Le pubblicazioni esaminate saranno quelle edite nel lasso di tempo che il Comitato prenderà in considerazione per svolgere l'attività di monitoraggio delle emittenti televisive locali.

5. Tenuta del Registro degli operatori della Comunicazione

La gestione del R.O.C., unitamente a quella relativa alla definizione delle controversie con gli operatori delle comunicazioni, è stata la funzione delegata che ha impegnato in modo gravoso, fin dal suo conferimento, la struttura amministrativa del Corecom. L'organizzazione approntata, grazie anche alla preziosa assistenza e collaborazione

dei funzionari e dirigenti dell'Agcom, ha consentito al Comitato di adempiere la predetta funzione in modo efficace ed efficiente. Pertanto, dal 1° luglio 2013, a seguito della sottoscrizione della convenzione per il conferimento delle deleghe di “seconda fase”, il Corecom Marche cura la tenuta e l'aggiornamento del R.O.C. nell'ambito del territorio regionale di competenza.

Il ROC è l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti nella regione Marche ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, di consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncettazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce un prerequisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali.

Attualmente gli operatori iscritti al ROC della Regione Marche sono n. 317, così ripartiti fra le cinque province: Ancona 113; Ascoli Piceno 54; Fermo 24; Macerata 65; Pesaro 61.

Anche per l'anno 2016 l'Ufficio realizzerà una sorta di statistica, ripartita in macro aree, degli operatori iscritti al registro; in particolare le percentuali riportate riguarderanno: le tipologie di attività, le imprese con legale rappresentante donna, le imprese con legali rappresentanti under 35 e le imprese con legali rappresentanti extracomunitari.

Il lavoro, una volta ultimato, verrà reso visibile nel sito del Corecom Marche www.corecom.marche.it sezione “Il ROC in cifre”.

6. Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, è caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, e riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografi a, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle

previsioni di legge, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'Autorità.

Anche questa nuova funzione decorre dal 1° luglio 2013.

Nel corso del 2015 il Corecom si è dotato del sistema di registrazione delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nelle Marche.

Attualmente è in corso di svolgimento una procedura in economia al fine di affidare in outsourcing le fasi del processo riguardanti il servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni di emittenti televisive locali, riservando al Corecom la gestione diretta delle fasi successive a tale analisi fino alla proposta di sanzione dell'Autorità e alla successiva chiusura del procedimento.

Il monitoraggio sarà effettuato sulla base dei criteri generali definiti dall'Autorità, che prevedono una sessione annuale di monitoraggio, su 24 ore e per sette giorni, su un campione pari al 30% delle emittenti televisive locali delle Marche. La selezione del campione, in accordo con gli indirizzi Agcom, sarà determinata dal Comitato tenendo conto delle specificità del territorio regionale.

7. Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale

Anche per questa delega, operativa dal 1° luglio 2013, si proseguirà nel 2016 con le attività intraprese ai fini del perfezionamento dei tempi di gestione. L'attività riguarda i procedimenti di definizione delle controversie indicate all'art. 2 del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti approvato con Delibera Agcom 173/07/CONS. I consumatori che hanno controversie con gli operatori dei servizi di telecomunicazione, devono rivolgersi al Corecom per tentare di addivenire ad una conciliazione soddisfacente per entrambe le parti, con una procedura completamente gratuita. Qualora il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo, anche solo parzialmente, si può avviare la fase di definizione della controversia, che si conclude con una decisione vincolante per le parti, con la quale si possono disporre storni e/o rimborsi di fatture emesse o anche indennizzi nei casi previsti. Si segnala che dal 1° gennaio al 18 settembre 2015 sono pervenute n. 63 istanze di definizione.

ALTRE ATTIVITÀ

DIGITALE TERRESTRE

Una delle priorità del Co.Re.Com. è stata ed è ancora la questione del passaggio al sistema televisivo digitale terrestre, attualmente nel pieno della transizione nella Regione Marche. Già dal 2010, con la precedente composizione, il Comitato ha concentrato il suo impegno, al di là delle funzioni proprie e delegate, anche su questa decisiva trasformazione, che porta con sé rilevanti implicazioni - su tutto il territorio regionale - economiche, di assetto sociale e culturale nonché riferite al pluralismo dell'informazione. L'obiettivo ultimo è quello di tutelare l'emittenza locale, così come pure l'intera cittadinanza ed il territorio regionale nel suo complesso, perché il passaggio al digitale terrestre sia una concreta opportunità di crescita e di valorizzazione e non si traduca invece in una penalizzazione del nostro territorio.

Nello specifico, già nel luglio 2010 la Giunta della Regione Marche avanzò esplicita richiesta di collaborazione e consulenza al Co.Re.Com., ai sensi dell'art. 10 della l.r. 8/2001, proprio in relazione allo *switch off* dell'emittenza televisiva locale marchigiana, con l'attivazione di un tavolo di lavoro regionale – a cui il Co.Re.Com. ha partecipato con i suoi rappresentanti - per discutere e affrontare in maniera condivisa le problematiche tecniche, amministrative e giuridiche del passaggio al digitale terrestre. Il Co.Re.Com. ha inoltre promosso incontri informativi e di dibattito sul tema a livello regionale e ha partecipato a riunioni ed eventi nazionali con le istituzioni e i soggetti interessati al passaggio al digitale, intrattenendo costantemente rapporti diretti con le emittenti televisive delle Marche.

Il nuovo Comitato, come ha già avuto modo di dimostrare fin dal suo insediamento, ha continuato in questa direzione, dando un ulteriore slancio propulsivo alla propria azione, intrattenendo rapporti diretti con il Ministero dello Sviluppo economico, organizzando incontri informativi in tutte le province marchigiane, collaborando a progetti di formazione tecnica per agevolare la cittadinanza, specie la fascia anziana, nella fase di passaggio effettivo al digitale e mantenendo costantemente alta l'attenzione nei confronti delle emittenti locali marchigiane.

Anche per il 2016 il digitale terrestre sarà argomento costante dell'agenda del Co.Re.Com. Marche, che continuerà la sua azione di informazione sul territorio e, soprattutto, si preoccuperà di verificare lo stato del processo di trasformazione del segnale televisivo da analogico a digitale, con particolare attenzione alle eventualità criticità non ancora pienamente risolte, soprattutto nelle aree marginali (si pensi, ad esempio, alle comunità montane), che – a causa della particolare conformazione orografica della Regione Marche – potrebbero continuare ad essere più di altre penalizzate.

Il Co.Re.Com, inoltre, intende analizzare e valutare anche gli eventuali effetti, sia positivi sia negativi, sui contenuti trasmessi sui canali digitali locali prodotti dal passaggio alla nuova tecnologia che ha messo a disposizione delle emittenti radio-televisive regionali maggiori spazi.

In un'epoca di continue trasformazioni e aggiornamenti nel campo della comunicazione e delle tecnologie, il Comitato intende sviluppare progetti, studi e ricerche volti a promuovere un uso corretto e consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione di massa, con lo scopo, da un lato di tutelare i cittadini, adulti e bambini, dai problemi che potrebbero derivare da un loro utilizzo distorto o potenzialmente lesivo per sé e gli altri, dall'altro di formare individui consapevoli delle caratteristiche dei new media, tanto dal punto di vista del linguaggio, tanto da quello delle peculiarità tecnologiche e di consumo. Tali attività avranno anche l'obiettivo di promuovere e migliorare i rapporti tra i cittadini e le istituzioni, in primis proprio il Co.Re.Com. , le quali sempre più si avvalgono, esse stesse, di nuovi canali di comunicazione.

La predisposizione di simili iniziative appare coerente con quanto disposto dall'art. 10, c. 2, lett. i, I della legge istitutiva del Co.Re.Com. Marche (l.r. n. 8/2001).

Rapporti con le Università

Il Co.Re.Com. Marche da anni collabora con l'Università degli Studi di Macerata, con la quale ha stipulato una convenzione nel 2008, successivamente rinnovata nel 2011.

Insieme all'Ateneo maceratese il Comitato costituisce un tavolo scientifico paritetico, in sede del quale vengono formulate proposte e si sviluppano progetti operativi.

Diverse sono state negli anni le iniziative (seminari, convegni, ricerche, pubblicazioni) che il Co.Re.Com. ha promosso, negli ambiti di sua competenza, congiuntamente con l'Università di Macerata, le sue Facoltà - in particolare Scienze della Comunicazione, Giurisprudenza e Scienze della Formazione - e i suoi dipartimenti. Tali strutture hanno fornito supporto scientifico ed accademico alle attività del Co.Re.Com. Marche.

Per l'anno 2016, il Co.Re.Com. Marche si propone di consolidare il rapporto con l'Università di Macerata, nonché di istituire ulteriori e nuove collaborazioni con gli altri atenei marchigiani, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Urbino. In particolare il Co.Re.Com. intende avviare collaborazioni con le Facoltà ad indirizzo tecnico – scientifico - informatico per la pianificazione di progetti legati allo sviluppo della banda larga nel territorio regionale, al piano della rete telematica e del sistema informativo regionale, promossi in accordo anche con la Giunta regionale.

Tra le prime attività concrete da mettere in campo, proprio nella prospettiva di consolidare e avviare collaborazioni con tutti gli Atenei del territorio, il Comitato sta pensando al coinvolgimento dei docenti delle diverse Facoltà delle Università marchigiane negli appuntamenti di media education che il Co.Re.Com. Marche svolge negli Istituti comprensivi ed in quelli superiori della regione. La proposta di consentire l'intervento di professori, esperti e studiosi in materia di nuove tecnologie, nei loro più svariati aspetti, sia negli incontri rivolti agli adulti sia in quelli rivolti ai ragazzi, è volta ad accrescere il valore culturale, ma anche la qualità delle conoscenze tecniche trasferite in queste occasioni informativo - formative.

Comunicazione per la promozione delle pari opportunità

La legge regionale n.32 del 2008 “Interventi contro la violenza delle donne”, all'art. 5, comma 2 prevede che *“il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) di cui alla legge regionale 27 marzo 2001 n.8 nell'ambito delle sue funzioni, formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di cui alla presente legge”*.

Dal 2008 ad oggi, il Comitato, nell'applicazione della normativa, ha collaborato a varie iniziative, campagne di comunicazione, campagne informative, convegni, seminari che l'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Marche ha promosso in ottemperanza e a sostegno delle disposizioni di legge.

Di propria iniziativa, il Comitato ha organizzato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata, un seminario di studi sulla comunicazione e la rappresentazione di genere sui media locali e nazionali.

Per l'anno 2016, il Co.Re.Com. ha intenzione di proseguire e rafforzare la sua azione a sostegno di una comunicazione che non sia lesiva della dignità della donna.

Per far ciò il Comitato si avvarrà anche della collaborazione con la Commissione per le pari opportunità del Consiglio regionale, come previsto dalle leggi e dai regolamenti regionali e nazionali vigenti.

Il Corecom informa.

L'attività proposta è nello spirito di favorire una maggiore conoscenza, da parte degli operatori della comunicazione della Regione Marche, di notizie che possano riscuotere interesse per il loro campo d'azione e si risolve in una informativa settimanale che il Corecom invierà, tramite e-mail, agli stessi operatori mettendoli, in tal modo, in grado di conoscere: atti e provvedimenti adottati dalla Regione Marche, atti esaminati dalle Commissioni consiliari competenti in materia di comunicazione ed industria, provvedimenti assunti dall'AGCOM e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), comunicazioni delle locali Camere di Commercio.

La App del Corecom Marche

Wi-fi-free

Lo scopo del progetto in questione è quello di realizzare un servizio che sia utile non solo al cittadino marchigiano, ma anche ai turisti che vengono a visitare la nostra Regione.

Nel predisporre il lavoro si partirà da una mappatura delle aree wi-fi free del territorio regionale e per far questo si utilizzeranno i dati forniti dai Comuni, per poi arrivare, sulla base delle informazioni disponibili, a creare una app scaricabile.

A tal riguardo il Comitato si propone di realizzare una campagna informativa che abbracci l'intero territorio regionale, e per far ciò si utilizzeranno diversi strumenti di comunicazione: cartellonistica, televisioni e radio locali, giornali ecc.

BILANCIO SOCIALE

Allo scopo di rendere noto agli interlocutori sociali e ai cittadini in modo trasparente e dettagliato il proprio operato, il Co.Re.Com. Marche intende avviare l'elaborazione di un proprio Bilancio sociale, con riferimento alle azioni realizzate nel corso del 2015 attuando una buona pratica già messa in atto da tempo dall'Assemblea legislativa delle Marche che redige il proprio Bilancio sociale rendendo conto complessivamente anche delle attività dell'Autorità Indipendenti regionali.

Il Bilancio sociale può rappresentare anche per un organismo come il Co.Re.Com. Uno strumento straordinario che rappresenta la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali, ma soprattutto morali, agli occhi della comunità regionale di riferimento, un momento per rafforzare il legame del Comitato con il territorio.

Oggi più che mai – dopo gli scandali che hanno investito il mondo politico, relativi allo spreco di denaro pubblico per azioni su cui si sollevano pesanti dubbi di legittimità e che esulano comunque dall'attività politico-amministrativa e di gestione della cosa pubblica – una pratica come quella della redazione del Bilancio sociale può risultare utile per avvicinare i cittadini alle istituzioni, consentendo da parte di essi la loro vigilanza e il controllo in maniera diretta. Uno strumento come il Bilancio sociale rappresenta una

forma di rendicontazione nei confronti della società dell'attività svolta dal Comitato stesso, nonché delle risorse da esso impiegate, permettendo altresì ai cittadini di approfondire la loro conoscenza dell'organismo, apprendendo le sue competenze, il suo funzionamento, i servizi da questo offerti.

RISORSE UMANE

Il Co.Re.Com. Marche attualmente può contare sulla seguente dotazione organica:

- n. 1 P.O. Alta Professionalità cat. D6
- n. 1 Funzionario amministrativo cat. D6
- n. 1 Funzionario amministrativo cat. D5 (in distacco dalla Giunta regionale)
- n. 5 Dipendenti cat. C
- n. 4 Dipendenti cat. B
- n. 1 Giornalista (part-time)

NOTA CONCLUSIVA

Per assicurare lo svolgimento del Programma sopra indicato (comprese le nuove funzioni delegate assegnate dall'Agcom) ci sarà bisogno del reperimento di ulteriori risorse umane rispetto alla dotazione organica attuale, sia all'interno che all'esterno, nel rispetto delle provviste finanziarie, dei vincoli di bilancio e delle normative nazionali e regionali sul personale.

Sarà necessario dotare l'organico della struttura di figure laureate specializzate, con profilo umanistico, con qualifica in ambito di comunicazione e informazione e con profilo giuridico.

QUADRO FINANZIARIO

Anno 2016

ENTRATE

€ 152.757,00	Trasferimenti regionali
€ 84.195,60	Trasferimenti Agcom
€ 15.000,00	Trasferimenti Agcom -bonus relativo al superamento delle 1.500 conciliazioni.